



## Monte Valrossa, 2577m

### Parete nord est

#### Via Valrossa Dream

Primi salitori: M. Cisana, L. Natali,

02/07/2021

Difficoltà: VI, R3-III, TD-

Dislivello: 250m

Sviluppo: 285m – 7 tiri

Orario: ore 3

Chiodatura: 7 chiodi in via sui passaggi difficili da proteggere, soste a spit fix ad anello

Valutazione: \*\*\*\*

Materiale necessario: NDA, due mezze corde da 60m, 10 rinvii, una serie di friends dallo #0.3 al #4 Camelot (utile raddoppiare le misure dal #0.5 al #3)



Via logica ed evidente che sale lungo la porzione di parete di sinistra, con un'arrampicata classica lungo placche, diedri e fessure di ottima roccia rugosa. La scalata è sempre tecnica, mai atletica; in via 7 chiodi sui passi difficili da proteggere, soste con spit fix ad anello; tutti i tiri sono da attrezzare. Ambiente solare e tranquillo.

#### Avvicinamento:

da Carona (BG) seguire la strada o il sentiero CAI n. 210 per il Rif. Calvi fino a raggiungere lo sbarramento della diga di Fregaborgia (1957m, ore 1,45 – 2 circa); attraversare la diga e, seguendo l'evidente sentiero CAI n. 210A, raggiungere il lago Cabianca (2149m). La parete, ora evidente, si trova proprio di fronte al lago; salire per ripido ghiaione in diagonale, superare la parete dove ci sono le linee "Flavio & Filippo" e "Andrea & Berto" e puntare ad un grosso ed evidente zoccolo roccioso a sinistra (ore 0,45 dalla diga; ora 2,30 circa da Carona)

La strada che sale al Rif. Calvi è vietata ai mezzi a motore; esiste un servizio navetta a pagamento che permette di raggiungere la diga (Servizio Jeep Navetta – sig. Midali Ugo, cell. 3280424902)

#### Attacco:

la via attacca nella parte più bassa dello zoccolo, in centro parete, sulla direttiva di una evidente fessura (2250m circa; posizione GPS: Lat: 46° 0' 43.58" – Long: 9° 51' 48.88")

#### Relazione:

- 1) Salire lungo la fessura leggermente appoggiata superando poi un passo verticale; continuare più facilmente in obliquo a dx fino ad entrare in un bellissimo diedro appoggiato che va salito fino in sosta (S1 su due spit fix ad anello, 45m, IV+, 1 chiodo)
- 2) Salire la placca verticale sopra la sosta seguendo una piccola fessura leggermente obliqua a sx fino ad un chiodo, continuare direttamente fino ad un muro verso dx che si supera con



- passo di decisione, quindi più facilmente alla sosta su grosso masso (S2 su due spit fix ad anello, 30m, V, 2 chiodi)
- 3) Salire sopra il masso e poi facilmente su sfasciumi fino alla parete (S3 su uno spit fix ad anello, 15m, facile)
  - 4) Dalla sosta salire nel diedro di dx quindi lungo una serie di lame e fessure fino ad un evidente tettino; superarlo e continuare lungo la fessura fino ad un muro compatto; spostarsi a sx qualche metro e salire una splendida placca lavorata a knob (improteggibile ma facile) fino alla sosta posta sopra una cengia erbosa (S4 su due spit fix ad anello, 55m, IV/V, tiro molto bello!)
  - 5) Continuare su placca con fessure superficiali in obliquo a sx puntando all'evidente diedro, che si risale con bellissima arrampicata tecnica fino ad un tettino, dal quale si esce a sx in un canalino fino a raggiungere la sosta in una nicchia marrone (S5 su due spit fix ad anello, 50m, V/VI, 3 chiodi, tiro molto bello!)
  - 6) Salire direttamente sopra la sosta poi un poco verso sx fino a raggiungere un evidente sperone roccioso che va salito fino ad una selletta erbosa, dalla quale a dx in sosta (S6 su due spit fix ad anello, 30m, IV+, poi III)
  - 7) In obliquo a dx fino a raggiungere l'evidente fessura verticale che si sale con bella arrampicata fino ad una zona facile; individuare un pilastro verticale fessurato in alto a sx che si risale fino a quando diventa uno sperone a risalti; con facile arrampicata raggiungere la sosta posta a dx poco prima dell'uscita sugli sfasciumi sommitali (S7 su due spit fix ad anello, 60m, IV, 1 chiodo, 1 cordone su spuntone)

Discesa: in corda doppia lungo la via di salita

Periodo consigliato: da inizio giugno a fine ottobre

N.B.: nonostante i gradi siano abordabili e le soste siano tutte ottimamente attrezzate, la via deve essere affrontata da arrampicatori preparati che abbiano una buona capacità nell'utilizzo delle protezioni mobili, in quanto completamente da attrezzare e con alcuni passi non facilmente proteggibili.